



**INTERROGAZIONE**

**Indifferibile e urgente in aula**

**N. 300**

sospensione del servizio educativo presso il reparto di neuropsichiatria infantile del presidio ospedaliero Regina Margherita

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario) 23/06/2020*

*Presentata in data 23/06/2020*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: *sospensione del servizio educativo presso il reparto di neuropsichiatria infantile del presidio ospedaliero Regina Margherita***

### **Premesso che**

- In Italia, così come in tutto il mondo occidentale, i disturbi psichiatrici dell'adolescenza sono in drammatico aumento: il suicidio è la seconda causa di morte, dopo gli incidenti stradali, per gli adolescenti nella fascia di età tra i 15 ed i 19 anni;
- Il reparto di neuropsichiatria infantile del Regina Margherita accoglie minori compresi nella fascia d'età tra 3 e i 17 anni affetti da grave ed acuta patologia psichiatrica con manifestazioni aggressive e disturbi comportamentali. Con una capacità operativa di 18 posti letto, il reparto di Neuropsichiatria Infantile rappresenta il punto di riferimento per tutta la psicopatologia grave del bambino ed adolescente in Piemonte e Valle d'Aosta;
- tra le malattie più frequenti trattate nel reparto ci sono:
  - i disturbi dell'umore e del comportamento associati ad alto rischio di suicidio;

- atti di autolesionismo, come il tagliarsi o bruciarsi in varie parti del corpo;
- disturbi del comportamento alimentare, in particolare gravi forme di anoressia nervosa con grave deperimento fisico e rischio per la vita;
- disturbi da comportamento dirompente, con aggressività;

**premessò, altresì, che**

- la letteratura scientifica in materia ha ampiamente dimostrato come per i minori affetti da tali patologie non sia assolutamente sufficiente un approccio esclusivamente medico, pur fondamentale nella fase acuta, ma sia necessario un supporto socio/educativo avanzato al fine di portare avanti un percorso che miri a reinserire i giovani pazienti nella società;
- l'amministrazione del presidio ospedaliero, di concerto con il personale sanitario impiegato nel reparto, ha dunque attivato, a partire dal 1998 e da allora senza interruzioni, un progetto di intervento che ha compreso azioni educative a valenza terapeutica riabilitativa con attività individuali e di gruppo di tipo ludico, espressivo e didattico;
- tale progettualità ha previsto anche un supporto ai pazienti, da parte degli educatori, in attività all'esterno dell'ospedale propedeutiche al reinserimento sociale e non effettuabili dal personale sanitario;
- il servizio al momento prevede la presenza di un team composto da **8 educatori professionali**, con la possibilità di aumento del sostegno in casi di emergenza;

**considerato che**

- l'ultimo affidamento per tale servizio risale al 2015, proseguito attraverso una proroga nel 2018 e in scadenza al 31 luglio 2020;
- al momento la direzione sanitaria non ha previsto di bandire un nuovo affidamento del servizio;
- l'intenzione della Direzione Sanitaria pare essere quella di smantellare il servizio o comunque di rimodularlo con grave danno per i giovani pazienti che perderebbero un supporto fondamentale;
- la Direzione Sanitaria, in sostituzione al servizio in oggetto, avrebbe previsto l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi di n. 2 collaboratori professionali sanitari – educatori professionali, chiaramente non sufficienti per portare avanti l'attività svolta in precedenza;

## **INTERROGA**

### **Il Presidente della Giunta regionale**

- **per sapere** il perché la nostra Regione intenda privarsi di un servizio di eccellenza a livello nazionale, gettando l'esperienza maturata in 22 anni, di fatto facendo perdere il lavoro a 8 giovani educatori professionali e lasciando senza sostegno educativo i pazienti del Reparto di neuropsichiatria infantile del presidio ospedaliero Regina Margherita.